

# IL FOCOLARE

per costruire insieme  
“la comunità”



Febbraio 2018

Segreteria parrocchiale:

ore 9,00 - 11,30 Martedì, Giovedì  
ore 16,30 - 19,00 Lunedì, Mercoledì e Venerdì  
(circolare interna pro manoscritto)

[www.parcocchiaarcellasco.it](http://www.parcocchiaarcellasco.it)

[parrocchia.arcellasco@email.it](mailto:parrocchia.arcellasco@email.it) - [ilfocolare@email.it](mailto:ilfocolare@email.it)

parrocchia ss. Pietro e Paolo - Arcellasco

## “CHIESA DALLE GENTI”

### Una comunità cristiana aperta e accogliente

In questo anno il nostro Arcivescovo indicendo il sinodo minore dal tema “Chiesa dalle genti” ci vuole aiutare a recuperare il vero e profondo senso dell’essere Chiesa “Cattolica”, aperta all’universalità dei popoli.

Una parrocchia non è una realtà chiusa attorno al proprio campanile ma aperta in due fondamentali direzioni.

Prima di tutto aperta alla Chiesa universale. Il Vangelo è stato annunciato in tutto il mondo e si è incarnato in tante culture ed

esperienze diverse. Lo Spirito del Signore suscita cammini di unità nella diversità.

La Chiesa per portare il Vangelo oggi deve essere aperta anche alla società in cui vive inserendosi positivamente nei suoi cambiamenti.

Da questo richiamo e invito del vescovo avvertiamo il desiderio di vivere un cammino di comunità in comunione con la nostra diocesi che ci aiuta ad aprire mente e cuore all’azione universale dello Spirito per non chiuderci nei nostri piccoli particolari.

Nello stesso tempo avvertiamo l’importanza dello stile personale e comunitario di apertura e di accoglienza. L’apertura verso la società, i suoi cambiamenti e soprattutto verso le persone che vengono da altre culture e regioni del mondo ci permettono di imparare per cambiare e crescere nella esperienza umana e cristiana. L’accoglienza ci permette di vivere la gioia di una fraternità calda che arricchisce il nostro cuore e la nostra mente.

Iniziamo la Quaresima, tempo di grazia e di conversione per accogliere sempre di più il dono immenso della Pasqua di Cristo. Mettiamoci in un atteggiamento di ascolto verso la Parola di Dio, verso la vita della Chiesa e della società in cui viviamo per lasciarci condurre dallo Spirito di Cristo sulle strade del Vangelo.



## Preghiera Per Il Sinodo Minore “Chiesa Dalle Genti”

Padre nostro che sei nei cieli, venga il tuo regno!  
Rinnova il dono del tuo Spirito per la nostra Santa Chiesa  
perché viva il tempo che tu le concedi come tempo di grazia,  
attenda con ardente desiderio il compimento delle tue promesse,  
sia libera da paure e pigrizie, inutili nostalgie  
e scoraggiamenti paralizzanti,  
sia vigile per evitare superficialità e ingenuità,  
sia fedele al Vangelo di Gesù e alla santa tradizione  
e tutte le genti si sentano pietre vive dell’edificio spirituale  
che custodisce la speranza di vita e di libertà  
e annuncia l’unico nome in cui c’è salvezza,  
il nome santo e benedetto del tuo Figlio Gesù.  
Padre nostro che sei nei cieli, sia fatta la tua volontà!  
Rinnova il dono del tuo Spirito

per la nostra Santa Chiesa  
e per ogni vivente,  
perché siamo sempre tutti discepoli,  
disponibili all’ascolto reciproco, pronti a consigliare;  
donaci parole sincere e sapienti,  
liberaci dalla presunzione e dallo scetticismo,  
Aiutaci ad essere docili alle rivelazioni  
che tu riservi ai piccoli  
e aperti alla gioia di camminare insieme,  
di pensare insieme, di decidere insieme,  
perché il tuo nome sia benedetto nei secoli  
e la terra sia piena della tua gloria.

Mons. Mario Delpini Arcivescovo di Milano

## VISITA AL MEMORIALE DELLA SHOAH, per non dimenticare.

Il giorno 25-01-'18 il Gruppo Culturale, in relazione alla visita della 3° Età alla sinagoga di Casale Monferrato e alla futura visita al campo di sterminio di Auschwitz dei partecipanti alla fiaccolata, ha organizzato una visita al "Memoriale della Shoah" a Milano, uno dei pochi luoghi "reali" delle atrocità naziste esistenti in Europa.

Il memoriale, situato sotto la stazione centrale di Milano, come ha spiegato la preparatissima guida che ha illustrato il percorso, è un' area per "ricordarsi di ricordare", un luogo di memoria e di "incontro tra religioni, etnie e culture diverse."

Nell'atrio, colpisce un lungo muro di pietra, lacerato al centro, con incisa la scritta "Indifferenza", voluto da Liliana Segre, sopravvissuta all'orrore di Auschwitz e recentemente insignita del titolo di senatore a vita.

All'interno dell'area museale si trova il tristemente famoso binario 21, dal quale furono fatti partire, tra il 1943 e il '45, ebrei ed oppositori politici (tenuti rigorosamente separati) diretti, i primi verso i campi di sterminio ed i secondi verso i campi di concentramento. I vagoni, stipati nel sotteraneo con 60 o più persone, venivano poi fatti risalire a livello

dei binari della stazione in orari nei quali non ci fossero altri passeggeri: destinazione Auschwitz, Buchenwald, Mauthausen.

"Molti partirono pochi ritornarono." Lungo la seconda banchina è posizionato il muro dei nomi delle 774 persone deportate, in bianco le vittime ed in giallo i soli 22 sopravvissuti; essi vengono evidenziati a rotazione quasi per restituire loro una visibilità che rimanga nel tempo.

A conclusione della visita, la guida ha raccolto tutto il gruppo nel "luogo della riflessione," uno spazio circolare buio illuminato solo da un foro dal quale scende un fascio di luce obliqua, direzionato verso Gerusalemme ed il "Giardino dei Giusti" dove sono onorati tutti coloro che aiutarono il popolo ebraico negli anni del suo martirio.

La visita è stata particolarmente toccante e ha fatto molto piacere sapere che, negli ultimi anni, si è passati "dall'indifferenza alla solidarietà:" in questo luogo che ha visto la follia dell'idea della "razza pura" la comunità di Sant' Egidio e le varie comunità ebraiche italiane hanno ospitato per due anni oltre 7500 profughi di 26 paesi diversi: ebrei, cristiani e musulmani.

*Bruna*

## RICONCIGLIAZIONE che bello



Piccoli pensieri:

- Quando ho ricevuto il perdono ho provato gioia ed è entrato in me uno spirito nuovo. (Emanuele)
- All'inizio avevo paura che i miei compagni sentissero i miei peccati, ma poi tutto è passato.

Il momento più bello è stato il ringraziamento fatto a Gesù per il perdono ricevuto, con la mia mamma. (Ilaria)

- Quando stavo davanti al sacerdote mi sono sentito teso ma poi ho ringraziato Gesù che mi ha liberato dai miei peccati ed ero felice. (Aberto)
- Quando sono andata dal sacerdote ho provato un po' di vergogna e ansia, perché ero davanti a tutti.
- Quando ho celebrato il rito ho provato liberazione. (Luca)

Domenica 3 dicembre 2017 trenta bambini del terzo anno di iniziazione cristiana si sono accostati al sacramento della riconciliazione.

Il timore di accostarsi al sacerdote per confessare le proprie mancanze d'amore, dopo l'esame di coscienza con la "Rosa dei venti", era presente in tutti loro; ma poi la gioia era nei loro sguardi e come leggeremo scritto nei loro pensieri.

Ognuno di loro, accompagnato dai genitori, ha riacceso al cero pasquale la candela ricevuta dopo il perdono rievocando il segno della luce ricevuta nel battesimo. Molto bello e significativo il ringraziamento dei bambini con i loro genitori davanti al crocifisso.

*L'augurio delle catechiste a questi bambini è quello di imparare sempre più ad amare Gesù e a condividere con i fratelli i doni ricevuti.*

# **MSÈ – Incontro sul tema “Sostegno psicologico e spirituale del malato”**

**relatore Giovanni Sala**

Eh, sì. Purtroppo sì. A tutti ci tocca di convivere con la malattia e il dolore di una persona cara. E davanti al malato e alla sua sofferenza ci sentiamo piccoli, inadeguati, impotenti ad affrontare una prova tanto devastante che quasi sempre ha come conclusione ultima la morte del nostro caro.

Su questo tema ha parlato, con competenza e saggezza, Giovanni Sala, esperto di assistenza psicologica e spirituale del malato, per intenderci del malato cronico o terminale.

Di fronte a una diagnosi nefasta, il nostro primo sentimento è l'incredulità sostituito poi dalla determinazione di lottare per ribaltare in qualche modo la dura realtà.

Appurato, con grande difficoltà, che sì, effettivamente le cose stanno proprio così, a volte

ci si ribella e si interpella il Padreterno, per poi arrivare all'accettazione dolorosa della verità.

E, durante questo nostro personale cammino di accettazione, dobbiamo contemporaneamente pensare al malato: indossare una maschera di ottimismo, di serenità, magari dopo notti insonni, turbate da ansie laceranti.

Dobbiamo avere la sensibilità di trovare le parole e i toni giusti per dare conforto al nostro caro: a volte poi è meglio tacere e far sentire la propria vicinanza magari con una stretta di mano o una carezza... (sono qui, tutto il mio affetto è per te...)

Tuttavia, non dobbiamo pensare di essere in grado di fare tutto da soli: dobbiamo ritagliarci degli spazi per riprendere le forze, coinvolgendo nella

cura personale specializzato, associazioni di volontari, medici, infermieri, il cui compito è assicurare una migliore qualità di vita sia al paziente che alla sua famiglia. Ma coinvolgendo anche altre persone, parenti o non, disposte a darci una mano, a sostituirci anche per breve tempo così che possiamo prenderci una boccata d'aria, un momento di evasione. La presenza periodica di un sacerdote, se ben accetta e al più delle volte caldamente richiesta, è un aiuto importante non solo per l'ammalato ma per tutto il nucleo familiare.

E... infine, è indispensabile imparare a vivere giorno per giorno, cercando di non pensare al domani, e guardare al Cielo, consci che la morte è una separazione temporanea, fino a quando anche noi stessi saremo nelle braccia del Padre.

---

## **ACCOGLIENZA DELLA VITA**

**La nascita di un figlio: gioia e trepidazione...**

# Appuntamento Quaresima

“Vivere la Quaresima”



CARNEVALE  
DOMENICA 11 Febbraio 2018

## PELEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN POLONIA

Condividi con i tedorori il cammino nella terra di S. Giovanni Paolo II

18 – 21 agosto 2018

**CZESTOKOWA – AUSCHWITZ – WADOVICE- CRACOVIA**

Volo + bus + vitto e alloggio + guide e ingressi

Informazioni e iscrizioni: segreteria parrocchiale e responsabili fiaccolata



## CRACOVIA-ARCELLASCO - 16 - 26 AGOSTO 2018



CZESTOCHOWA  
AUSCHWITZ  
WADOWICE  
WIELICZKA

**Fiaccolata**



**Nati:** Invernizzi Loris, Bottari Bianca, Zappa Margherita, De Martino-Sofia, Garocchio Mattia

**Morti:** Paredi Giuseppe, Regonda Luciano, Paredi Gabriele, Giudici Angelo, Berritella Petrina in Milani, Tripi Giuseppe, Provano Augusta ved. Castelletti, Bartesaghi Giovanna, Meroni Natale